

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA Via di Pietra 91. — GENOVA Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

L'ANNUALE ADUNANZA DELLA FEDERAZIONE DELLE CASSE RURALI FRIULANE A CASSACCO.

Arrivo, messa e predica

Giovedì, 14 settembre del 99. Per cominciare con un po' di poesia dirò che la giornata si presentava splendida per una scarrozzata. Il cielo limpido e puro; il sole mortificato dagli uragani, dai venti e dalle tempeste dei passati giorni, non saettava coi suoi raggi cocenti come nello splendore d'agosto; le vie, così come dovrebbero esser sempre senza fanghi e senza polvere. Arrivai a Cassacco alle ore 9. Vidi che altri... diremo *congressisti* m'avevano già preceduto. Trovai quell'accoglienza aperta, sincera, patriarcale che pare abbia fissato il suo domicilio nell'abitazione del parroco D. Angelo Noacco. Lì un giovane prete, aiutante di campo del parroco in tempo di lavoro, maestro di cerimonie in tempo di tregua, accoglie sorridente, introduce cortese, servisce gli intervenuti di *confortable* in sorte, mostrandosi ilare, perchè *ilarem datorem...* con quel che segue.

Anche ieri la postura ov'è sita la canonica mi parve bella; quelle colline quei pendii, quelle ville, quei castelli... l'ora del mattino, l'allegria degli amici, m'avrebbero forse fatto belare un madrigale, se non fosse venuto presto il momento di scendere alla chiesa.

Alle dieci infatti *btm bini*, preceduti dalle bandiere cattoliche di Treppo e di Tarcento ci recammo alla s. messa, celebrata dal R.mo Parroco coll'assistenza di D. F. Paolitti e di Don A. Zearo. Dei bambini cantarono un *Vezilla*, che è sempre lo stesso s'intende, ma con un ritmo corale che tanto piacque. In chiesa c'era della gente assai; vidi perfino la *benemerita* di Tricesimo, entusiasta a quei canti, tra quelle arcate gentili ed eleganti. Non par vero, ma andarci a Cassacco per sentire una messa di Haller, cantata ammodo senza vociochie, vocioni e fracasso, potrebbe esser utile per tante e tante parrocchie.

Al Vangelo doveva — come si dice comunemente — tener quattro parole il Rev.mo Parroco di Talmassons, Don Liberale Dell'Angelo; ma per uno di quei contrattempo soliti a capitare al Parroco di Cassacco, l'oratore non giunse in tempo. Fu allora pregato a dir due parole l'Abate Cerutti (perchè c'era anche Cerutti, capite!) il quale, a messa finita, si presentò all'ambone e con quella facilità che gli è propria, con quella foga che gli è naturale, parlò per circa venti minuti. Disse che il buon popolo di Cassacco si domanderà la ragione di questa festa, alla quale vede intervenuti molti sacerdoti non appartenenti alla sua chiesa; ma capirà facilmente che la presente non è soltanto una festa religiosa, ma ancora fraterna, sociale. Sì, noi siamo qui convenuti per vederci, per animarci l'un l'altro nell'opera santa di redimere il popolo dal turpe bisogno, e ridargli, per quanto possibile, un relativo benessere economico. Noi sacerdoti abbiamo ripiegato lo sguardo attorno a noi e abbiamo veduto turbe che languivano nella miseria, popoli curvi, avviliti sotto il pungolo dello strozzino, e memori che N. S. G. C. non soltanto dispensava la parola della vita eterna alle turbe che lo seguivano per la Galilea, ma ancora distribuiva loro il pane della vita naturale; memori dell'insegnamento del grande Apostolo, il quale c'insegna non essere misericordioso colui che semplicemente piange sulle sciagure umane, ma colui

che offre aiuto, conforto ed elemosina al sofferente; noi sacerdoti ci siamo dati le mani attorno per dispensare a queste turbe, doppiamente affamate, oltre il pane dell'anima, anche il pane del corpo; ci siamo incaricati di non pianger solo sulle miserie altrui, ma di portar aiuto, conforto ed elemosina. E facciamo così, perchè questo popolo che noi avremo sollevato dalla miseria e sarà a noi unito coi vincoli della riconoscenza e della gratitudine, noi lo porteremo ai piedi della croce e la nostra bella Italia sarà così un'altra volta grande, prospera all'interno e rispettata all'estero. Sì, perchè nelle pagine della storia sta scritto a caratteri indelebili che questa nostra bella patria fu grande, fu gloriosa sempre che stette unita alla croce, congiunta alla fede; divenne misera, infelice e disprezzata sempre che dalla croce si staccò, sempre che disertò dalla fede dei padri nostri. Questa è l'opera nostra, opera eminentemente civile, eminentemente umanitaria, patriottica ed italiana. Ora a voi, fratelli, il sostenerci, l'incoraggiarci con l'opera quando potete, con la preghiera, quando non potete con l'opera. Perchè — giova ricordare — quando i ss. martiri si presentavano al circo per essere divorati dalle belve o stritolati dai ferri o inceneriti dai roghi, nel sepolcro delle catacombe, nel segreto delle stanze le madri, le sorelle, le figlie, che — timide non osavano ancora affrontare il martirio perchè ancora su di loro non era scesa la sovrabbondanza della grazia — pregavano per i coraggiosi. Ebbene, lassù nel cielo ora son tutti; ma non oserò dire che la corona di gloria che brilla sul capo delle madri, delle sorelle, delle figlie oranti, risplenda di minor luce della corona che brilla sul capo dei martiri. Tutti dunque possiamo acquistarci in quest'opera di redenzione meriti davanti a Dio; noi coll'affrontare impavidi e la lotta e i pericoli e il sacrificio; voi, donne, col pregare da Dio forza, aiuto, concordia e vittoria sui combattenti.

Se non le parole, queste furono le idee belle, efficaci svolte dal Cerutti dopo la messa ed ascoltate dai presenti... *hiantes*.

Nella cripta

Prima di scendere nella cripta, noto che a fianco delle due bandiere di Treppo e di Tarcento, già menzionate, sventola anche la bandiera cattolica di Codroipo. Ciò notato, discendo nel sotterraneo oscuro, opaco, pesante e un cumulo d'idee mi s'affollano nella mente. Forse così nell'oscuro delle catacombe si raccoglievano i primitivi cristiani; forse così, come noi ora, si animavano e si rinfrancavano alla lotta, al sacrificio per la conquista di quel mondo, il cui contrassegno veniva da Tacito segnato nelle parole: « *corrumpere et corrumpi, hoc saeculum vocatur* »; forse così... E' inutile; a egregie cose il forte animo accendono le cripte delle chiese, o miei lettori, pei ricordi che destano, per le analogie che spontanee fan nascere nella mente tra i cristiani primitivi e i presenti, tra le lotte d'allora e le lotte d'adesso, tra il secolo pervertitore d'allora e il secolo pervertito d'adesso. La mente vuole la sua fantasia e il cuore la sua emozione. Punto e a capo.

Sul banco della presidenza si siedono l'abate L. Cerutti, presidente dell'adunanza, l'avv. cav. V. Casasola, presidente del Comitato diocesano, D.

Angelo Noacco, presidente della Federazione delle Casse rurali friulane. Noto poi il R.mo Dott. Luigi Faidutti, venuto insieme ad altri due R.mi sacerdoti del di là dal Judri, appositamente per assistere a questa nostra festa federale; il R.mo Mons. Pievano di Tricesimo; il R.mo Mons. Pievano di Buia e il R.mo Mons. Abate di Moggio. Il *Cittadino Italiano* e il *Cittadino della Domenica* erano rappresentati dal loro direttore... se pur la sua persona vale a rappresentar qualcosa.

Oltre ai ricordati, erano ancora... oltre un centinaio di *congressisti*, che riempivano la spaziosa cripta e dei quali non ricordo il nome per non far una seconda edizione delle litanie maggiori. Basti dire che l'alto, il medio, il basso friuli era ben rappresentato e che l'adunanza di quest'anno segnò per tal modo un progresso notevole sull'adunanza dello scorso anno e che è fiera di maggiori progressi per l'anno avvenire.

La seduta

Si aprì con la recita dell'*Actiones* e con poche parole del Parroco Noacco che presentò ai *congressisti* l'Ab. Cerutti. Dopo che il segretario della Federazione D. Francesco Paolitti lesse la seguente relazione dell'ispettore delegato dalla Federazione a visitare le singole Casse rurali esistenti nell'Arcidiocesi.

Alla Spett. Presidenza della Federazione Arcidiocesana delle Casse rurali Cattoliche. UDINE.

Onorato da codesta rispettabile Presidenza dell'incarico di visitare le singole Casse rurali confederate della nostra Arcidiocesi nei riguardi della tenuta dei registri e legalità delle operazioni, do' compimento ora alla mia missione col riferirne il risultato.

Sono venti le Casse rurali da me visitate, e devo dichiarare anzitutto per debito di gratitudine che da tutti gli egregi rappresentanti delle medesime fui accolto con squisita gentilezza; onde prego codesta spett. Presidenza a farsi interprete presso i medesimi de' miei più vivi ringraziamenti.

Mi è particolarmente caro poi di poter in coscienza affermare che mancanze notevoli e sostanziali nella gestione materiale non ne ho riscontrate, ciò che torna a lode di quanti, per amore del popolo, si sono addossati il compito di dirigere queste benefiche istituzioni, compito non privo di difficoltà massime per chi è estraneo agli affari di banca.

Sembra però, quanto all'andamento morale, che sarebbe necessario, o almeno grandemente vantaggioso, il promuovere un maggiore affiatamento fra le Casse confederate, e procurare che lo scopo delle medesime non venga limitato ad ottenere una diminuzione della usura, ma si abbia particolarmente di mira lo sviluppo del credito agrario e si sorvegli l'uso dei prestiti. E questo è tanto più da raccomandarsi per il riflesso che se si mira come a scopo principale a combattere l'usura, si può arrischiare di essere tentati a estendere molto le operazioni, forse anche direttamente, o indirettamente, a non soci; ciò che esporrebbe le Casse a gravi pericoli se anche attualmente non vi sono già in corso.

Ho detto di non aver riscontrato mancanze notevoli e sostanziali; vi sono però inesattezze o leggeri difetti diversi nelle diverse Casse, i quali

non si poteva presumere di evitare tutti in questi primi anni di esperimento. Di tali difetti non ho potuto — a causa del troppo breve tempo concessomi — compilare particolareggiata relazione; lo farò peraltro quanto prima sotto forma di memoriale che codesta spett. Presidenza potrà, in quanto lo creda opportuno, far pervenire alle singole Casse confederate.

Finisco con un'osservazione. Guardando lo specchietto del movimento di cassa delle Casse confederate da 1 gennaio a 31 agosto a. c. a prima vista si viene a riconoscere che i depositi in molte casse sovrabbondano. Questo mentre è segno che tali istituzioni si vanno acquistando la pubblica fiducia, ciò che è confortante; ancora dimostra che le Casse confederate potrebbero anche aiutarsi a vicenda senza avere molto bisogno di ricorrere ad altri Istituti di credito. Resta solo a trovare un modo facile o pratico di corrispondere fra Cassa e Cassa. Onde io mi permetto di suggerire e codesta rispettabile Presidenza che approfitti dell'intervento dell'illustre D. Cerutti alla prossima adunanza federale per avere lumi su tale argomento che mi sembra di grande importanza. Già un modo fu esposto nella *Cooperazione Popolare* (periodico che vorrei raccomandato alle singole Casse) e precisamente nel n. 2 anno IV; ma potrebbe aver bisogno di qualche modificazione in rapporto alle particolari circostanze del nostro Friuli, modificazione che nell'adunanza generale possono venire discusse.

Ed ora ringraziando codesta rispettabile Presidenza dell'onorevole incarico affidatomi e chiedendo scusa se — non certo per manco di volontà — non l'ho sufficientemente esaurito, auguro alle singole Casse ed alla Federazione di esse sempre maggiore prosperità e attività a vantaggio del nostro caro popolo Friulano.

Horizza, 12 settembre 1899.

Boemi G. Batt., Ispettore.

**

Le venti Casse ricordate dall'ispettore ed ora in funzione sono: Ariis, Artegna, Attimis, Bertiole, Buia, Cassacco, Codroipo, Gorizza, Gradisca di Sodegliano, Nimis, Paderno di Udine, Palazzolo dello Stella, Pozzo di Codroipo, Precentico, Remanzazzo, Rivolto, S. Andrat, Talmassons, Tarcento e Treppo Grande. Il riassunto poi generale della situazione delle venti Casse, ne presenta il seguente prospetto:

Attivo

1. Numerario in cassa	L. 10,759.25
2. Cambiali in portafoglio	> 266,454.59
3. Mutui semplici chirografari (cap. e int.)	> 1,647.70
4. Azioni e obbligazioni di Società	> 365.—
5. Conti corr. attivi (capitale e interessi)	> 34,315.73
6. Mobili e spese d'impianto	> 911.50
7. Interessi passivi anticipati e non maturati	> 2,579.19
8. Fondi speciali	> —.54
9. Debitori diversi	> 448.88
Somma dell'attivo L. 317,482.38	
10. Disavanzi degli esercizi precedenti da liquidare od assegnare	> 20.84
11. Spese e perdite dell'esercizio corrente	> 1,595.27
Somma totale L. 319,098.49	

Patrimonio Sociale

1. Capitale versato (quote sociali) (1) L.	1,721.50
2. Fondo di riserva	> 2,451.89 L. 4,173.39
Passivo	
3. Conti corr. passivi (capitale e interessi)	> 17,905.27
4. Depositi vari (capitale e interessi)	> 211,747.92
5. Accettazioni cambiarie	> 69,454.99
6. Inter. riscossi e non maturati sui prestiti	> 7,836.51
7. Creditori diversi	> 3,258.26
Somma del passivo L. 314,376.34	
8. Rendite e profitti dell'esercizio corrente	> 4,722.15

Somma totale L. 319,098.49

(1) Il numero dei soci iscritti è approssimativamente di 1430. La quota sociale è di L. 1, eccetto che la Cassa di Artegna la quale l'ha fissata in L. 1,50; quella di Bertiole in L. 2. Parecchie altre esigono all'atto dell'iscrizione una offerta o indennità che varia secondo le deliberazioni sociali.

Le discussioni.

Terminata questa lettura si viene alle discussioni.

La parte di *referendario* venne molto bene sostenuta dal parroco di Talmassons, D. Liberale Dell'Angelo. Disse che egli in questi giorni precedenti l'adunanza volle diventare una spugna per raccogliere quante osservazioni poté, per poi venir qui, nella cripta di Cassacco, a spremerle. Cominciò pertanto con un'osservazione sull'affiatamento, ricordato dall'ispettore nella sua relazione. « Come fare per ottenere tale affiatamento? »; ecco il quesito proposto al presidente Cerutti. Questi risponde che avuto riguardo alla estensione dell'arcidiocesi che dalle creste delle Alpi carniche si estende al mare, intersecata da torrenti e da fiumi e buona parte mancante di mezzi immediati di trasporto, si dovrebbe dividerla in due sezioni, in ciascuna delle quali fare due rispettive adunanze annuali, riservandosi poi a farne una generale. Così si otterrebbe un affiatamento; cioè più spesso vedendosi, si potrebbero i rappresentanti delle rispettive Casse rurali animare, incoraggiare e istruire a vicenda. L'idea piacque e venne proposto di dividere il Friuli in *alto* e *basso*, fissando per rispettivo luogo di convegno Tarcento per l'alto Friuli, Codroipo per il basso. Qui l'avvocato Casasola espone pure un'idea buona assai. Egli propone che, approfittando anche delle gite di piacere, si potrebbe visitare ora l'una o l'altra Cassa Rurale e, preannunciando la visita, far in modo che i singoli soci si trovino presenti. Per tal modo i soci resterebbero incoraggiati e il visitatore avrebbe sempre una parola serena da dire. Anche questa idea venne applaudita.

Ed io ne aggiungo ora un'altra. Sento tante volte e leggo sui giornali che le Società liberali di Mutuo Soccorso vanno e con bandiera e con banda a far visita alla consorella A, alla consorella B, e là parlano, inneggiano e che so io. Ora non potrebbero fare, specie nell'inverno, anche le nostre Casse rurali di queste mutue visitine? Le bandiere le abbiamo, le bande le abbiamo... non manca che un po' di buona volontà, e questa in carnevale potrebbe venire a esuberanza. Si alzasi la mattina, e via con buona marcia fino al paese fissato, dove la Cassa rurale attende la visita. Lì nasce un

po' di affratellamento, un po' d'incoraggiamento; si beve un bicchiere, si mangia un tozzo di pane in santa allegria e poi si ritorna a casa. Mi pare che queste visite così fatte dovrebbero rialzar molto il morale ed anche invogliare altri a farsi soci. L'ho detta io l'idea; voi vagliatela e scartatela a piacimento.

Dopo l'affiatamento, viene il timore. D. Liberale dice che le Casse rurali vivono in una specie d'apatia contagiosa perchè ignorano se l'opera loro è bene accolta, se è vantaggiosa, segnatamente là dove non si ha bisogno di denari e, se si ha bisogno, si hanno tanti luoghi dai quali prenderli.

A tale osservazione, D. Luigi Cerutti risponde che l'opera delle Casse rurali, fu e sarà sempre accolta, perchè è un'opera istituita a fine di bene, e questo bene le Casse rurali possono farlo anche dove non si ha bisogno di danaro oppure si può trovarlo in mille luoghi. Anzi tutto l'amore di campanile è grande; quindi in ciascuno di noi deve essere prepotente il desiderio di far sì che gli utili — se ne diamo — restino in paese. Cita ad esempio Gambarare e Dolo. Gambarare poteva prelevare in Dolo quanti denari avesse voluto; ma gli utili allora erano tutti a vantaggio di Dolo; perciò Gambarare pensò d'istituire la Cassa rurale, e così trovar il modo che gli utili restino a vantaggio di Gambarare. Con questa semplice osservazione è facile capire essere mille volte meglio trovare i denari in casa che andare a trovarli fuori, e quindi anche per questo motivo l'utilità delle Casse rurali nei villaggi è patente. Ma anche in quei paesi dove non si ha bisogno di danaro, torna vantaggiosa l'istituzione delle Casse rurali, quali casse di risparmio, che possono, come si fece in tanti luoghi, specie in Germania, usufruire del danaro per l'impianto di qualche piccola industria. Cita delle Casse rurali di risparmio che a vantaggio dei rispettivi paesi istituirono o un molino, o una latteria, o un forno rurale ecc. ecc.

A questo punto faccio anch'io una proposta. Non potrebbero le singole Casse rurali farsi benemerite della umanità coll'istituire i forni rurali, con cui fornir alla povera gente pane buono e a poco prezzo? Chissà da quanti poverelli verrebbero benedetta e da quanti infelici, che caccierebbero fuori dalle sue ossa spolpate la pallida pellagra, non verrebbero venerati! Il capitale sarebbe da una parte bene impiegato e dall'altra parte sarebbero grandi vantaggi recati ai poveretti.

(Continua).

IL NUOVO ORATORIO del Maestro Don Lorenzo Perosi a Como

(Nostra corrispondenza)

Como, 12 settembre.

(Raoul). Già mezz'ora prima della esecuzione il fior fiore dell'aristocrazia comasca in ricchi equipaggi arrivava nella piazza del Duomo. In brev'ora il vastissimo tempio è letteralmente stipato. I gradini del presbitero sono coperti da una vera selva di fogliame, che fa un piacevole contrasto colla severa maestà del tempio. Alle 16 precise appare il maestro Perosi salutato da un caloroso battimano.

Il libretto si divide in due parti; nella prima è descritta la scena della Annunciazione; nella seconda il Natale. Già che questo nell'ordine cronologico dev'essere il primo degli oratorii con cui il Perosi s'è prefisso d'illustrare la vita di Gesù Cristo, l'autore dopo la frase rituale: *In nomine Jesu Christi, Amen*, con cui gli antichi cristiani solevano dar principio alle loro adunanze, espone il suo intendimento di voler illustrare tutta la vita di nostro Signor Gesù Cristo.

La storia del mistero dell'Annunciazione, tolta dal Vangelo di S. Luca, è narrata dallo Storico (comm. Kaschmann, baritone). E' ammirabile il lavoro dell'orchestra nel commento continuato del testo evangelico. Dopo il *Ave gratia plena* ecc. dell'Angelo (tenore Brasì) e le parole con cui egli rivela a Maria il modo prodigioso con cui si compirà l'annunziato mistero, ecco solenne il consenso di Maria (soprano Crocchi), dopo il quale il coro annuncia il compimento del mistero dell'Incarneazione.

La prima parte finisce col *Magnificat* eseguito dal coro e preparato stupen-

damente da un preludio dell'orchestra in cui sembrava descritta la crescente onda d'affetti e di letizia suscitantesi negli uomini pel conoscimento della grandezza del mistero compintosi.

La seconda parte, dopo un soavissimo preludio, in cui ci sembra d'intravedere il robusto pensiero del vostro Tomadini, comincia colle parole della liturgia romana ricordanti il vaticinio di Zaccaria sulla venuta del Redentore.

Poi lo storico narra l'andata di Giuseppe e Maria a Betlemme per obbedire al comando di Cesare che aveva ordinato il censimento di tutto l'impero. E qui opportunamente il coro ricorda la profezia di Michea, secondo la quale da Betlemme doveva uscire il duce che doveva reggere Israele. Ma intanto si compiono i giorni in cui Maria deve partorire; ed ecco che lo Storico ed il coro con insistenza, con vivace, amoroso entusiasmo ripetono le invocazioni degli antichi patriarchi e profeti: *O Emmanuel, o Adonai veni ad salvandum nos*.

E qui lo Storico, con una melodia appassionata, riboccante d'affetto solenne, annunzia ai popoli, che il sospiro del mondo è esaurito; che a Betlemme una santissima Vergine avvolge ne' panni, adagia sulle paglie del presepio il nato Redentore e Dio.

Succede un mirabile efficacissimo interludio orchestrale in cui è descritta la notte tenebrosa in cui è avvenuto il nascimento del Messia.

Quindi lo Storico narra l'apparizione dell'Angelo ai pastori. Poi l'Angelo rassicura i pastori della nascita del Salvatore e dà loro il contrassegno per riconoscerlo; risuona quindi nelle soavi note dei soprani il: *Gloria in excelsis Deo* che continua sfumato, apparendo lontano lontano quando interrompe le parole dello Storico narrante la loro scomparsa degli stessi Angeli. Poi s'odono quattro voci, che intercalandosi col pieno coro ripetono le parole dei pastori colle quali si esortano ad andare a Betlemme. Succede l'inno: *Iesu Redemptor omnium* dopo il quale scoppia sonoro, incalzante, trionfale il canto del *Te Deum* fino al 13° versetto, dopo il quale gli ottoni ripropongono il tema del *Incundare*, ripreso poi dal coro, e finalmente come un'eco della letizia degli uomini, s'odono dolcissime le note degli Angeli, che ripetono sfumate: *Gloria, gloria*. Così finisce questo mirabile lavoro giudicato comunemente superiore agli altri per la finitezza della forma, non inferiore per l'elevatezza dei concetti.

La parte melodica è semplice, limpida, serena, vera; rivela in Perosi un'anima candida d'artista che medita, medita profondamente. Inutile dire che la parte orchestrale è una preziosissima cornice intorno a questa inestimabile tela. L'esecuzione fu applauditissima, della prima parte si volle il *bis*: nella seconda parte uno scroscio di applausi interruppe lo Storico nel racconto del Nascimento.

Alla esecuzione c'erano presenti gli Eccellentissimi Monsignor Valfrè di Bonzo e Scalabrini.

Domani II.ª esecuzione.

Avvertenza

Preghiamo i nostri cortesi abbonati morosi di mandarci al più presto il prezzo di abbonamento, e ciò per regolarità d'amministrazione.

E' raccomandabilissimo l'uso delle cartoline-vaglia.

Notizie Vaticane.

La salute del Santo Padre. — Iersera e stamani (13) correva la triste notizia che il Santo Padre si trovava in gravissime condizioni di salute, e si aggiungeva che il dott. Lapponi, medico curante, aveva vegliato tutta la notte scorsa, rimanendo presso Sua Santità. Da fonte attendibilissima mi si è assicurato che nulla di vero esisteva nella voce corsa, e mi si è aggiunto che il dott. Lapponi iersera era così tranquillo sulla salute del Santo Padre, che, dopo la consueta visita fattagli, pensò bene di recarsi a divertirsi al teatro.

La festa di ieri. — Ieri nella insigne Basilica di Santa Croce in Gerusalemme è stata festeggiata la esaltazione della Croce con messa pontificale alla quale ha assistito in trono l'E.mo Parroco che poi ha fatto l'ostensione delle SS. Reliquie della Passione di Nostro Signore ed impar-

tita la benedizione col SS. Legno della Croce. Nel pomeriggio i Monaci Cistercensi hanno cantati i Vespri in note Gregoriane.

NOTIZIE ESTERE

Il processo di Belgrado. — Nell'udienza dell'altro ieri Pavicevic nega di avere dei rapporti cogli autori del complotto; deplora la mancanza di buone relazioni fra la Serbia e il Montenegro; dichiara essere delle ipotesi tutte le accuse fattegli. Janovic nega le relazioni coi coniugi Knezgvic; ritira la confessione di essere stato a giorno dell'attentato presso Knezgvic. Parecchi testi contraddicono la deposizione di Janovic. Nell'udienza di ieri l'imputato Stoikovich si dichiara radicale convinto ma non avversario degli Obrenovich. Soggiunge di non avere alcuna ragione per desiderare il ritorno dei Karageorgevich. L'imputato Narakovich dice che le accuse contro lui sono infondate. Dice che non appartiene ad alcun partito. L'accusato Marincovich, interrogato se il giorno dell'attentato abbia detto che un grave avvenimento si preparava, risponde di non aver mai parlato così. Si dichiara radicale ostinato. Vari testimoni affermano che l'accusato sapeva prima gli avvenimenti che i radicali preparavano. L'accusato Todorovich nega di aver detto quattro giorni avanti l'attentato che presto si verrebbe al sangue. Parecchi testimoni confermano ciò.

Creoina De Clemente

(Vedi avviso in 4.ª pagina).

NOTIZIE ITALIANE

Varo disgraziato. — Ieri un tragico avvenimento trististò la cittadinanza di Reggio Calabria. Il veliero *Giovanna*, proprietario Francesco Biacca, carico d'oltre cento popolani, appena varato dal Lido, si capovolsse in mare. Si organizzò subito il salvataggio, ma, purtroppo, vi sono tre morti e parecchi feriti. Fra questi certo Leonardo Jacossino, fu trasportato all'ospedale. All'opera di salvataggio accorsero marinai, soldati e cittadini. Il marchese Zerbi dette indumenti e altri soccorsi ai salvati. I morti furono esposti nella chiesa di Portosalvo. I marinai del veliero vennero arrestati.

Le feste di Como e il convegno degli studenti. — Ieri sotto la presidenza dell'avv. barone De Matteis, fungendo da assistente ecclesiastico il prof. Mariani di Bologna e da segretario lo studente Arcari di Milano, con intervento di un gran numero di studenti e sacerdoti, onorati dalla presenza del conte Paganuzzi, del comm. Rezzara e dell'abate di Montecassino, si è tenuto nel teatro dell'Oratorio di S. Filippo in Valduce, un'importante adunanza che si occupò del programma di un congresso internazionale da tenersi l'anno venturo a Roma allo scopo di fondare una Lega o Federazione internazionale tra gli studenti universitari cattolici. La discussione cominciò alle ore 8.20 e si protrasse animatissima fino oltre le ore 22, chiudendosi coll'approvazione completa del programma quale fu predisposto dal Circolo Universitario di Bologna. Fu votata anche per acclamazione una proposta del signor Lanziroli, diretta ad ottenere la internazionalità delle Lauree, colla quale si verrebbero a togliere molti impicci ed inconvenienti anche di grave importanza. Venne data lettura all'assemblea di una lettera del dott. Tovini, il quale, per incarico avuto, recatosi per ciò a Friburgo, a Lilla, Parigi, Colonia, Lovanio, ecc. affin di studiare all'estero la possibilità di una federazione universitaria cattolica, si convinse delle difficoltà grandi che a tale progetto si oppongono; ma l'assemblea, dopo infocate parole del comm. Rezzara, fu del parere che gli ostacoli vanno superati e che si debba quindi tentare la realizzazione di sì bel disegno. In subordinazione di ciò si parlò a lungo anche del congresso che, a tale intento, si terrà l'anno venturo a Roma per l'Anno Santo. Applauditissime parole del conte Paganuzzi posero fine alla bella ed indimenticabile adunanza che rinsaldò i vincoli di fraterna concordia fra i giovani e tre questi ed i veterani dell'azione cattolica.

Dalla Provincia

Claujano di Palmanova

13 settembre.

In Omaggio a Gesù Redentore. — Sulla fine del Secolo XIX nella V. Chiesa di S. Giorgio M. di Claujano Filiale di Trivignano fu inaugurata una nuova orchestra, e sopra messo a posto un nuovo Organo nella Domenica 3 settembre corrente.

Inoltre fu restaurata ed abbellita la Chiesa fuori ed entro, e decorata con due grandi, belli ed espressivi dipinti fatti dal Signor Giovanni Pittini di Adaprato. — Il dipinto sopra il battistero rappresenta il battesimo di Gesù Cristo al Giordano. Il secondo dipinto sopra un confessionale rappresenta Gesù in casa di Simone Fariseo, che assolve la Maddalena lagrimante, penitente.

L'Organo fu costruito dall'eccellente Artista Sig. Beniamino Zanini, gloria del nostro Friuli.

E poichè si deve onore al merito: primieramente sia lode al defunto Giuseppe Moro, che lasciò un Legato generoso per la costruzione di detto organo: ed il popolo di Claujano, come gli fu raccomandato, ha pregato per Lui, e pregherà in seguito grato a tanto beneficio; ed in lettere d'oro è scritto il nome e cognome di questo esimio donatore sull'orchestra a perenne memoria.

In secondo luogo sia lode al dotto ed egregio sig. Beniamino Zanini; ed a questo fine, si trascrive qui il seguente collaudo: « I sottoscritti chiamati dal Rev.mo Parroco di Trivignano, e dall'onorevole Fabbrica di Claujano per esaminare l'organo eretto nella Chiesa di S. Giorgio di Claujano, costruito dal Signor Beniamino Zanini di Camino presso Codroipo, dopo accurato esame di detto Istrumento, dichiarano che il signor Fabbricatore ha diligentemente eseguito nelle singole sue parti il progetto; e trovando il detto organo di loro piena soddisfazione, ne rilasciano ampio collaudo.

Sac. Giacomo Can. Marcuzzi
Sac. Gio. Batt. Brisighelli.

L'elegante orchestra fu eseguita dal signor Luigi Pizzini su bel disegno, e rappresenta in tre quadri sulla facciata (in alto rilievo tutto dorato) la musica celeste, la musica dell'antico testamento, e quella del nuovo.

Il primo quadro rappresenta la musica celeste — cioè il canto degli Angeli alla nascita del Messia — quindi la capanna di Betlemme, il nato Salvatore nel presepio, Maria SS., San Giuseppe, i Pastori, indi il bue e l'asinello; e sopra in semicerchio un coro di Angeli cantanti — Gloria a Dio nel più alto de' cieli, ed in terra pace agli uomini di buona volontà. — Il secondo quadro rappresenta l'ingresso trionfale dell'arca santa in Gerusalemme, ed è composto delle figure seguenti: Un Levita ebreo con tromba che precede; poi il Re Davide col'arpa — il carro col'Arca Santa con sopra due Cherubini tirato da due buoi: a fianco dei sacerdoti, e seguiti da una turba di popolo.

Il terzo quadro rappresenta S. Cecilia seduta all'organo con a fianco l'Angelo in posizione elevata, e cogli emblemi della verginità e del martirio: i fratelli Martiri Valeriano e Tiburzio con due corone sospese in alto, e due palme di Martiri.

Le funzioni religiose furono divote e solenni a gloria ed onore di Maria SS. della S. Cintura, di cui in detta Domenica si celebrava l'anniversaria solennità, accoppiandosi così due feste: dell'inaugurazione del nuovo organo, e del Perdono della S. Cintura.

L'organo fu benedetto prima della S. Messa cantata dal Rev.mo Monsignor Abate di Moggio, il quale celebrò anche la S. Messa Solenne, e funzionò nei vesperi con decoro e devozione, e predicò con stile piano, e con grande fervore.

La S. Messa fu cantata in musica dai Chierici del Seminario, e parimente i vesperi colle litanie nella Processione, i quali eseguirono tutto bene e divotamente. E benchè in 5 soli, si moltiplicarono col loro fervore, e fecero effetto per 10; e col loro portamento grave, e col contegno edificante furono di buon esempio e consolazione a tutti.

Nella Processione suonò delle belle e divote marcie la banda cattolica di

Premariacco, la quale verso il tramonto fece una suonata per ogni borgo del Paese, ed infine una marcia dignitosa ad ogni girandola.

I fuochi artificiali del sig. Carlo Meneghini di Mortegliano riuscirono bellissimi, specialmente il trasparente ultimo, in cui si vide per diversi minuti come in un bello e risplendente Confalone l'Image della Madonna colla S. Cintura in posizione elevata, ed a fianco in posizione inferiore Santa Monica, e S. Agostino.

Il Popolo di Claujano con offerte sostenne le spese di detta doppia e straordinaria festa; e si approfittò della medesima per accostarsi in numero grandissimo ai SS. Sacramenti con divozione.

Tutti uniti ed intrecciati in bel sereto questi fiori e rose; e si spera che abbiano formata una deliziosa corona di onore e laude alla Regina Madre di Consolazione.

Tarcento

14 settembre.

Tempesta. — Domenica una grandinata devastatrice rovinò da queste parti tutti i raccolti. I paesi maggiormente colpiti sono Sammardenchia, Ciseriis, parte di Coia, Stella, Sedilis, Ramandolo, portandosi fin sui confini di Nimis e Toliano. Nei primi paesi i danni sono gravissimi; più leggieri negli ultimi.

Pontebba

14 settembre.

Frane sulle ferrovie austriache. La notte scorsa si ebbero da Hieflau a Klain-Reifling cadute di frane sul binario della ferrovia per dove passa il diretto Vienna-Venezia. Cosicché l'Italia per il periodo di giorni necessario allo sgombrò di ogni impedimento avrà la noia di un ritardo nel ritiro delle corrispondenze, essendochè il percorso del treno si fa ora pel Semmering. Ieri ed oggi noi ne avemo esperienza; è poca cosa, si può dire, ma si se ne accorge.

Tricesimo

11 settembre.

Per la tramvia elettrica. — Vi dissi già che il nostro Comune non è alieno da intavolare pratiche per aderire alla tramvia elettrica che dovrebbe percorrere gran numero dei nostri paesi. Venne nominata una Commissione, la quale dovrà intendersi su ogni dato col Comitato promotore e poi riferire al Consiglio.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Sabato 16 — s. Cornelio m. — Incomincia la quindicima del S. Rosario a S. Pietro martire.

Fiere e mercati della Provincia
Sabato 16 — Pordenone.

La salute di S. E. Mons. Antivari

L'Eccell. mo Vescovo ha passato una notte discretamente tranquilla, con leggero assopimento dei soliti disturbi penosi.

Continua però sempre lo stato grave.

La processione dell'Addolorata

verrà tenuta nella Parrocchia della B. V. delle Grazie, Domenica 17 corrente sulla sera.

Il « Friuli » di oggi pubblica la nota dei giornali quotidiani parigini indicando come essi siano divisi nel noto affare Dreyfus. Nel numero dei giornali antidreyfusisti il primo è *La Croix* (La Croce), che l'esotico *Friuli* di carta chiama il più turpe dei giornali di Francia!

Quand'è così, siamo tirati a domandare all'educativo *Friuli* se conosce proprio il significato di *turpe*.

Scuole elementari. — Col 2 ottobre p. v. cominceranno le iscrizioni nelle scuole elementari urbane continuando fino al 10 dello stesso mese. Le lezioni cominceranno il giorno 11. Nelle scuole rurali le iscrizioni e le lezioni avranno luogo il giorno 10 dello stesso mese. Non si iscrivono fanciulli che nell'anno corrente non abbiano compiuti i 6 anni.

Gli alunni che per la prima volta si presentano per frequentare le scuole urbane maschili e che abitano nelle vie di Pracchiuso, Tomadini, Treppo, di Mezzo, Ronchi, Aquileia, Bertaldia, della Posta, Prefettura, piazza Giar-

dino e Patriarcato, via Savorgnana, dei Teatri e vicoli adiacenti, si inscrivono nello stabilimento scolastico in via dei Teatri; quegli abitanti nelle altre parti della città nello stabilimento a San Domenico. Le alunne che per la prima volta si presentano per frequentare le scuole urbane femminili e che abitano nelle vie di Mezzo, Bertaldia, Ronchi, Treppo, Tomadini, Pracchiuso, Liruti, Giovanni d'Udine, Gemona, Cicogna, Tiberio Deciani, Palladio, Bartolini, Portanova, Daniele Manin, Prefettura, piazza Giardino, Patriarcato e vicoli adiacenti, si inscrivono nello stabilimento alle Grazie; quelle abitanti nelle altre parti della città, nello stabilimento all' Ospital Vecchio. Chi non è vaccinato o sono passati dieci anni dalla vaccinazione non sarà iscritto.

Gli esami di riparazione, ammissione e postecipazione per le classi I, II, III e IV avranno luogo nei giorni 7, 8, 9 e 10 ottobre alle 9 ant. nei rispettivi stabilimenti scolastici; e nei giorni 10, 11 e 12 stesso mese ed ora a S. Domenico ed all' Ospital Vecchio avranno luogo gli esami di licenza elementare.

Ati genitori cristiani facciamo presente la necessità di dichiarare, al momento dell'iscrizione, che chiedono per loro figli l'istruzione religiosa. E' questo un obbligo sacrosanto, essendochè coll'aria che spirava si ha decretato che l'istruzione religiosa sarà impartita soltanto a quegli alunni ed alunne i cui genitori ne faranno esplicita domanda con dichiarazione scritta da presentarsi all'atto dell'iscrizione.

Conferenza sui « Ricreatori Festivi » — Domenica 17 corr. alle 2 pomeridiane, il sig. E. Costantini nei locali della Società Cattolica di Mutuo Soccorso terrà una Conferenza sui « Ricreatori Festivi ».

A tutti i presenti verrà dispensato un ricordinio: Cenni biografici di Don Bosco, e si estrarrà un premio « Atti del primo congresso internazionale dei cooperatori Salesiani » volume di pagine 256 ricco di illustrazioni.

Per mancanza di spazio siamo costretti rimandare a domani la continuazione e la fine della relazione sull'esposizione agraria di Cividale del nostro solerte corrispondente sig. A. O. Speriamo ch'egli saprà compatirci, mentre pubblicamente lo ringraziamo dell'opera prestata al giornale durante le feste in onore di Paolo Diacono.

Le buone intenzioni della Questura. — Iersera verso le 8 venne dichiarato in contravvenzione certo Angelo Beltrame di Udine, perchè invitava i passeggeri, che muovevano dalla stazione, a portarsi in determinate osterie e ciò lo faceva anche senza il permesso di intromettitore.

Qui avanti il ritorno dei nostri connazionali dall'estero sarà più accentratato, e molti vorranno arrivare in città per cambiare la moneta estera e per passarvi una notte. E già fin d'ora ci pare di avere cognizione che la x venne messa in contravvenzione perchè fin alla porta Aquileia tirava per le giubbe e per le gonne gente per indurla ad entrare in determinata osteria.

Così ci pare di vedere caduto sotto contravvenzione il battistrada A. ed il fattorino C., i quali, piantati in mezzo la strada cercavano, spingevano di indurre i poveri gonzi ad entrare da un cambiovalute invece che da un altro. Ci par di vedere prese queste misure sul serio, e ci sentiamo così sicuri di non veder più quelle brutture degli anni scorsi, di non udire più tante imprecazioni su certi metodi della nostra città. Vedremo allora i comprovinciali ed i corregionali animati da nuova fiducia e simpatia volentieri fermarsi una giornata nella città, che per questo ne avrà morale e materiale vantaggio. Che sia vero?

Dai rapporti della Questura
A Latisana, ignoti, approfittando dell'assenza di Margherite Albina, nella costei casa aperta e da un cassetto chiuso dell'armadio in camera da letto, e che venne aperto mediante scasso, vi rubarono a suo danno lire 106 in biglietti di banca di vario taglio.

A Resiutta, in pubblico esercizio, certo Cepec Giuseppe colla complicità di certo Hopla Giulia derubò certo Ciprandi Luigi del portafoglio contenente lire 135, di un orologio d'argento con catena d'oro del valore complessivo di lire 150. L'Hopla venne dopo arrestato anche per altro reato,

A Nimis venne arrestato il contadino Antonio Comelli dietro richiesta, dovendo scontare 6 mesi di reclusione per diffamazione.

Informazioni particolari del « Cittadino Italiano »

Roma, 15. — **Consiglio dei ministri.** — Al consiglio dei ministri di oggi mancano Carminè e Venosta. Il consiglio si occuperà solamente degli affari ordinari.

Il processo per le urne. — Ieri la sezione di accusa della Corte di Appello, presieduta da Caprino, presenti i consiglieri Di Francesco e Peroni, accolse le conclusioni del procuratore generale e rinviò alla Corte di Assise gli imputati del rovesciamento delle urne. Dopo tale decisione venivano subito emessi i mandati di cattura. Bissolati trovati in Svizzera, De Felice in Francia e Morgari in Svizzera. Si assicura che Prampolini si costituirà.

La causa dei documenti ferroviari segreti. — Mercordi sono comparsi innanzi alla prima Sezione feriale del tribunale penale di Roma l'on. Nofri Quirino e Frisciotti Giacomo, per la nota imputazione di aver indotto l'impiegato straordinario al ministero dei lavori, Picchetto Giacomo, a sottrarre i documenti segreti riguardanti i ferroviari. Dichiarata la contumacia del Picchetto, si è proceduto allo interrogatorio degli imputati presenti e quindi dei testimoni, fra cui il comm. Geronio Onorato prefetto della provincia di Udine, che fece parte della commissione d'inchiesta per ricercare chi aveva comunicati i documenti segreti. Il Pubblico Ministero, Crisafulli, aveva domandato che il Picchetto, il Frisciotti e l'on. Nofri fossero condannati ad anni 2 di reclusione, a mille lire di multa e a 2 anni d'interdizione dai pubblici uffici. Ma il tribunale, dopo tre quarti di consiglio ha condannati l'on. Nofri, Frisciotti e Picchetto a mesi 11 e giorni 20 di reclusione. — A proposito di tali condanne è bene notare che il Governo ha trovato un modo assai spiccio di liberarsi dei deputati socialisti! L'on. Nofri è stato dunque condannato mercoledì a 11 mesi e 20 giorni di carcere. L'on. Costa, quasi da due mesi è in carcere. De Felice è sotto processo per l'affare delle urne insieme ai suoi colleghi Bissolati, Morgari e Prampolini, contro i quali è spiccato mandato di cattura per le conclusioni accolte ieri dalla Sezione d'accusa. Sono così sei deputati socialisti messi, diciamo, fuori di combattimento. E il gruppo ne conta in tutto quindici!

Una smentita alla farfallucosa dei giornali dreyfusisti
Berlino, 15 (P.) — L'agitazione per il boicottaggio dell'esposizione di Parigi non avrà lunga durata. Anzi si crede che cesserà molto presto.

Budapest, 15 (P.) — L'agenzia telegrafica ungherese annuncia che di fronte alle notizie di agitazioni per il boicottaggio dell'Esposizione di Parigi, si constata essere perfettamente assicurata la riuscita delle sezioni industriale, agricola e storica. L'interesse per l'Esposizione non è menomamente diminuito. (E dire che certi grandi giornali hanno detto e vanno dicendo che l'Esposizione mondiale di Parigi del 1900 avrà il più grande insuccesso! E ciò come protesta alla condanna di Dreyfus!)

L'Episcopato Ungherese

Budapest, 15 (P.) — Ieri ebbe luogo una riunione plenaria di tutto l'Episcopato ungherese, il quale si occupò delle questioni relative all'istruzione. Di poi passò alla discussione sull'autonomia della Chiesa, che continuerà nella seduta d'oggi.

Le inondazioni in Austria.

Gravi disgrazie
Vienna, 15 (P.) — Il Danubio, qui a Vienna continua a gonfiarsi. Gli argini sono sorvegliati. Notizie da Salisburgo dicono che la città e parecchi villaggi ieri furono inondati. In molti luoghi vennero inviati distaccamenti di truppa per il lavoro di salvataggio. Tutte le comunicazioni ferroviarie sono interrotte. Oggi il tempo si rischiarà; le acque cominciano a decrescere lentamente.

Il congresso dei direttori didattici
Aquila, 14. — Il congresso dei direttori didattici tenne oggi l'ultima seduta. Il deputato Manna portò ai congressisti il saluto del ministro Baccelli. Alle ore una pom. il congresso si è chiuso, proclamando Palermo a sede del futuro congresso.

Il Congresso storico subalpino

Pinerolo, 14. — Si è inaugurato oggi il secondo Congresso storico subalpino. Parlarono il sindaco, il professore Gabatto, il deputato Facta. Furono nominati presidente onorario il senatore Carutti, e presidente effettivo l'abate Adriani.

La fine dello sciopero dei tramvieri

Firenze, 14. — In seguito ad un telegramma della Direzione Generale dei nostri tramways, residente a Bruxelles che ordina di riammettere in servizio tutti i tramvieri scioperanti, si ritiene che domani verrà ripreso il lavoro.

Pel Transvaal

Pretoria, 15. — La risposta del Transvaal al dispaccio di Chamberlain affermerebbe nettamente il mantenimento della convenzione del 1884.

Per Dreyfus

Parigi, 15. — Il *Matin* crede che il consiglio dei ministri del 19 corr.

presieduto da Loubet deciderà la grazia per Dreyfus.

Il conflitto anglo-boero

Pretoria, 15 (P.) — Il Governo della repubblica sud-africana ha già abbozzato la risposta da darsi all'ultimo dispaccio di Chamberlain. Si dice che nella questione del tribunale arbitrale si sia già giunti ad un accordo. Il Transvaal sarebbe disposto ad intervenire ad una conferenza coi delegati inglesi nella città del Capo. Si crede che la risposta del Governo boero verrà comunicata oggi al Governo inglese.

Londra, 15 (P.) — Notizie da Pretoria, dicono, che le condizioni in cui si trova la crisi anglo-boera sono favorevoli.

La situazione politica in Austria

Vienna, 15 (P.) — Il Governo è pienamente convinto che il tentativo d'una riconciliazione tra le diverse nazionalità, non ha nessuna probabilità di riuscita. La risposta dei partiti tedeschi all'invito del dott. Fuchs per intervenire ad una conferenza per preparare le fasi d'una conciliazione, sarà senza dubbio alcuno negativa.

Una smentita alla farfallucosa dei giornali dreyfusisti

Berlino, 15 (P.) — L'agitazione per il boicottaggio dell'esposizione di Parigi non avrà lunga durata. Anzi si crede che cesserà molto presto.

Budapest, 15 (P.) — L'agenzia telegrafica ungherese annuncia che di fronte alle notizie di agitazioni per il boicottaggio dell'Esposizione di Parigi, si constata essere perfettamente assicurata la riuscita delle sezioni industriale, agricola e storica. L'interesse per l'Esposizione non è menomamente diminuito. (E dire che certi grandi giornali hanno detto e vanno dicendo che l'Esposizione mondiale di Parigi del 1900 avrà il più grande insuccesso! E ciò come protesta alla condanna di Dreyfus!)

L'Episcopato Ungherese

Budapest, 15 (P.) — Ieri ebbe luogo una riunione plenaria di tutto l'Episcopato ungherese, il quale si occupò delle questioni relative all'istruzione. Di poi passò alla discussione sull'autonomia della Chiesa, che continuerà nella seduta d'oggi.

Le inondazioni in Austria.

Gravi disgrazie
Vienna, 15 (P.) — Il Danubio, qui a Vienna continua a gonfiarsi. Gli argini sono sorvegliati. Notizie da Salisburgo dicono che la città e parecchi villaggi ieri furono inondati. In molti luoghi vennero inviati distaccamenti di truppa per il lavoro di salvataggio. Tutte le comunicazioni ferroviarie sono interrotte. Oggi il tempo si rischiarà; le acque cominciano a decrescere lentamente.

A Neukirchen crollò una casa le cui fondamenta erano state corrose dall'acqua. Sotto le macerie rimasero sepolte parecchie persone adulte e bambini. Dalle rovine fu estratto finora un cadavere.

Monaco di Baviera, 15 (P.) — Benchè ieri non abbia piovuto nè qui nè in altre parti della Baviera superiore, le acque non sono punto scemate. Alle 5,30 pom. di ieri crollò il ponte *Prinz Regent Brücke*, costruito soltanto pochi anni fa. Non si hanno a deplorare vittime.

Bufera di neve

Andermatt (Svizzera), 15 (P.) — Una forte bufera di neve imperverò sui monti circostanti al passo della Furka. La neve ha raggiunto l'altezza di oltre un metro. Le comunicazioni postali sono completamente interrotte. I viaggiatori sono bloccati.

La caduta di un lampadario in una sinagoga - Trentadue morti

Berlino, 15 (P.) — L'agenzia Wolff ha da Kalosch: Nella sinagoga di Lentschic la caduta di un lampadario provocò un terribile panico. Trentadue fra donne e fanciulli rimasero morti nella calca; molte persone rimasero ferite.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

VELOCIPEDISTI

Prima di acquistare una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare l'Emporio Ciclistico di

Augusto Verza

UDINE - via Mercatovechio N. 5 e 7 e troverete le rinomate biciclette
Rudge-Whitwort (Inglese)
Columbia (Americane)
Harford "
Yedette "
Gloria della Ditta Bonder e Martiny di (Torino)

nonchè le biciclette della Ditta Carlo Ghianda - Milano - macchine brevettate garanzia due anni.

Prezzi da non temere la concorrenza

Assortimento maglie - Calze - Berretti per ciclisti - Accessori di ultima novità, camere d'aria e coperture Gloria della Ditta Bonder e Martiny di Torino.

Noleggio, Cambi,

Riparazioni biciclette

Vendesi anche a rate mensili

D'affittarsi casa civile in Via Ronchi N. 25, con

adiacenza. — Per trattative e particolari rivolgersi in Via Prefettura N. 9.

CANAPIFICIO UDINESE

a forza idraulica ed a vapore
Udine (Cussignacco)

Lavorazione in cordaggi di qualsiasi grossezza — Spaghi in tutti i numeri — greggi, lucidati e colorati — articoli affini.

SPECIALITÀ

corde di cotone per trasmissioni e corde metalliche per parafulmini

Recapito dei propri prodotti

(Angolo) PAOLO CANCIAN.

Via Rialto

Presso la Tipografia del Patronato

Udine

Trovansi in vendita i seguenti nuovi libri: Sac. Andrea Sterza. — Scoglimento pratico della questione sociale per parte del popolo ovvero arte innocente e sicura di far soldi, libro ameno ed utilissimo a tutti anche ai predicatori; vol. di pag. 820, L. 2.50.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 15 settembre 1899

RENTITA

Italiana Parigi	fr.	93.15
Italiana Italia	L.	99.82
Extérieur	fr.	61.55

AZIONI

Mediterranee	L.	559.—
Banca d'Italia	>	976.—
Edison	>	411.—
Costruzioni Venete	>	90.50

CAMBI E VALUTE

Napoleoni		21.41
Francia	chèque	107.25
Sterline		27.10
Marchi		182.45
Fiorini		224.70

ULTIMI DISPACCI

Chiusura	fr.	93.10
Tendenza ferma.		

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE		
M. 2.— 7.—	D. 4.45 7.43		
O. 4.45 8.57	O. 5.12 10.07		
M. 6.05 9.48	O. 10.50 15.25		
D. 11.25 14.15	D. 14.10 17.—		
O. 13.20 18.20	M. 17.35 21.45		
O. 17.30 22.27	M. 18.25 23.50		
D. 20.33 23.05	O. 22.25 2.45		

*) Questo treno si ferma a Pordenone.

**) Parte da Pordenone.

DA UDINE A PONTERBA	DA PONTERBA A UDINE
O. 6.02 8.55	O. 6.10 9.—
D. 7.58 9.55	D. 9.38 11.05
O. 10.35 13.39	O. 14.39 17.05
D. 17.10 19.10	O. 16.55 19.40
O. 17.55 20.45	D. 18.39 20.05

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 3.15 7.33	A. 8.25 11.10
D. 8.— 10.37	M. 9.— 12.55
M. 15.42 19.45	D. 17.55 20.—
O. 17.35 20.30	M. 20.45 1.35

(*) In questo diretto sono ammessi i viaggiatori di 3.ª classe esclusi i militari.

DA CASARSA A SPILIMB.	DA SPILIMB. A CASARSA
O. 9.10 9.55	O. 8.05 8.45
M. 14.35 15.25	M. 13.15 14.—
O. 18.40 19.25	O. 17.30 18.10

DA CASARSA A PORTOGR.	DA PORTOGR. A CASARSA
O. 5.45 6.32	O. 8.10 8.47
O. 9.13 9.50	O. 13.05 13.50
O. 19.05 19.50	O. 20.45 21.35

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.05 6.37	M. 7.05 7.34
M. 9.50 10.18	M. 10.33 11.—
M. 11.30 11.58	M. 12.26 12.59
M. 15.55 16.37	M. 16.47 17.16
M. 20.40 21.10	M. 21.25 21.55

DA UDINE A PORTOGR.	DA PORTOGR. A UDINE
M. 7.51 10.—	M. 8.03 9.45
M. 13.10 15.51	M. 13.10 15.46
M. 17.25 19.53	M. 17.38 20.35

DA S. GIORGIO A TRIESTE	DA TRIESTE A S. GIORGIO
M. 6.10 8.45	M. 6.20 8.50
O. 8.58 11.20	M. 9.— 12.—
M. 14.50 19.45	M. 17.35 19.25
O. 21.04 23.10	M. 21.40 22.—

*) Questo treno parte da Cervignano.

COINCIDENZE: Da Portogruaro per Veneta alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

Tramvia Udine - S. Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.— 9.40	6.55 R. A. 8.35
R. A. 11.20 13.—	11.10 R. A. 12.22
R. A. 14.50 16.35	13.55 R. A. 15.35
R. A. 18.— 19.45	15.10 R. A. 19.20

PACCO CAMPIONE N. I.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. dott. GIACINTO VETTERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA BISLERI è ricostituente e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile e anche dagli stomaci più delicati. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI e C. - MILANO

Collegio Convitto Arcivescovile

UDINE
diretto dai PP. Stimatini

Insegnamento a norma dei Programmi governativi — Scuole elementari, ginnasiali, tecniche — Pensione modica — Trattamento ottimo.

Informazioni e Programmi alla Direzione del Collegio

UDINE — Via Gemona N. 20 — UDINE

Manifatture URBANI RAMONDO vedi avviso in 4.a pagina.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paololi - ROMA Via di Pietra 91, - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

ACQUA DI CHININA MANZONI

Lo Squisito Profumo

dell'ACQUA di CHININA MANZONI

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze SCELTE FRA LE PIU' FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a rinvigorire la capigliatura: è soprattutto indicata contro la forfora che si genera nella cute del capo sotto i capelli.

Prezzo per ogni fiacone di 100 grammi circa (ai due diversi profumi) **L. 1.50 - CONFEZIONE ELEGANTISSIMA - L. 1.50**

Per spedizione postale unire Cent. 60 da 1 a 7 fiaconi - L. 1.- da 8 a 12 fiaconi
Bottiglia da litro L. 7 - Franco per posta L. 8.
Deposito generale presso **A. MANZONI e C.**, Milano, Roma, Genova
In UDINE presso: **VITTORIO TONINI, COMELLI FRANCESCO, PIO MIANI** farmacisti.

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

MERCERIA

Raimondo Urbani

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Ricco assortimento in qualunque articolo per uso di Chiesa. Specialità Drapperie nere per Vestiti Sacerdotali, e qualsiasi genere in manifatture.

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato



Non più

ASMA

all'istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso. Indicazione gratis e franco. - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia).

I Signori Direttori e Proprietari di Stabilimenti di Cura che intendono fare della buona ed efficace pubblicità rivolgano le loro richieste al noto **Ufficio Centrale di Pubblicità del CITTADINO** in Brescia che dispone di 200 e più giornali fra i più diffusi ed accreditati, con tariffa convenientissima.

Si mandano Preventivi gratis.

Scrivere semplicemente: **CARLO GIGLI - Brescia**



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno.

CHININA-MIGONE
PROFUMATAE INODORA

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate solo dell'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C., Profumieri - Milano.

La loro Acqua Chinina-Migone sperimentata già più volte la trovo la migliore acqua da toilette per la testa perchè igienica nel vero senso, e di grato profumo e veramente adatta agli usi attribuiteli dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti e salutonelli mi professo di Loro devotissimo.

Dott. GIOVANNI GIOVANNINI Ufficiale Sanitario LATERA (Roma).

L'Acqua Chinina-Migone si vende in fiale, tanto profumata che inodora a lire 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghierdel Regno.

Deposito generale **A. MIGONE e C.** Via Torino, 12 - Milano.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi.

gli Oli d'Oliva
P. SASSO e FIGLI
di ONEGLIA
sono gli unici perfetti

garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm. S. LAURA e prof. PAOLO MANTEGAZZA facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli. Preferibili al burro.

Spedizioni in stagnate da Cg. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in addatta cassetta di legno.

Vergine bianco L. 2 - il chilo netto
id. dorato 1,80 >>>
Soprafino 1,60 >>>

Franco di porto stazione ferroviaria del Compratore. Stagnata e Cassetta gratis. (Per stagnate da soli eg. 8, supplemento di L. 2). Per bariletti da eg. 50, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. - Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di chili 4 netti franchi nel Regno verso assegno o cartolina-vaglia di L. 10, 9,25, e 8,50 rispettivamente.

Campioni e Catalogo GRATIS.

Indirizzo: **P. Sasso e Figli - Oneglia.**

Lire 2.50

Un chilogr. di CREOLINA De Clemente

Disinfettante potentissimo

Questo liquido solubile all'acqua distrugge gli odori malsani - Impedisce lo sviluppo delle malattie infettive negli uomini - nelle bestie e nelle piante - Distrugge gli insetti - Impedisce la caduta dei capelli - Distrugge la Pettenospora nelle viti e gli insetti che infestano i gelci e gli alberi fruttiferi.

LA SALUTE - E LA RICCHEZZA

godranno tutti coloro che faranno uso di tale specialità. Basta provarne una latta per usarla per tutta la vita.

Una latta da L. 2.50 può bastare a disinfettare una stanza per sei mesi - per due anni a pulire i denti e far crescere i capelli e ciò perchè poche gocce in un litro di acqua formano i vari liquidi che occorrono nei diversi usi.

GRATIS l'opuscolo spiegativo. Dirigere le richieste alla Prima Casa di Liquidazione Permanente

MICHELE DE CLEMENTE

riparto Creolina
MILANO - 2 Via Cairoli 2 - MILANO
Cercarsi rappresentanti in tutti i Comuni d'Italia.